

E l'Egea, player locale privato-pubblico dell'energia, respinge accuse di speculazione

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Non ha ripetuto «una colossale truffa», come l'aveva definita in video pochi giorni prima, ma mercoledì scorso al Senato il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, ha ribadito il concetto: è «ingiustificato» l'aumento delle bollette del gas che si tirano dietro, per come viene quotata la produzione di corrente, quelle della luce. Il ministro non ha accennato agli extraprofiti, quelli che stanno incamerando i grossisti del metano: un anno fa, a pari costi d'importazione, lo vendevano a 30 centesimi, oggi ad almeno 1,5 euro a metro cubo. Cifre fornite da Palazzo Chigi e sulle quali il Governo a fine settimana ha deciso che interverrà tassando. Per colpire speculazioni in atto da me-

Caro bollette scassa bilancio: «Più costi per 300mila euro»

Fogliato: se Governo non ci aiuta, Comune condizionato

si, esplose a fine febbraio ma che nulla centrerebbero con la guerra in Ucraina.

“Il Corriere” ha chiesto al maggiore player dell'energia in Langhe e Roero, Egea Spa, una risposta a Cingolani e all'accusa di lucrare sui consumatori.

Dalla multiutility albese sostengono di non essersi sentiti toccati dagli strali del ministro, perché chi sta approfittando della situazione sarebbero in realtà i grandi produttori di energia. Egea lo è in piccola scala e solo da fonti rinnovabili, del gas è a sua volta acquirente e affatto privilegiato. Una differenza da evidenziare a cittadini, imprese ed Enti locali che di Egea sono clienti e spesso soci.



Il sindaco braidese Gianni Fogliato e l'ad di Egea Spa, PierPaolo Carini

Infarto e gratitudine

E' il caso di Bra alle prese con un bilancio che le bollette in impennata stanno sconquassando. Il sindaco e assessore alle Finanze Gianni Fogliato

ha già stimato «per difetto» tra i 250 e 300mila euro di spesa in più rispetto all'anno scorso. «Quando la Ragioneria me lo ha detto mi è venuto un mezzo infarto» – afferma

Fogliato lanciando, anche lui, un Sos al Governo.

«Spero ci vengano incontro, ho già sentito qualche impegno informale ma ne servono di ufficiali al più presto, per saperci regolare». Toccherà tagliare? «Sono cifre pesanti che potranno condizionare pure l'avanzo di amministrazione. Tutto dipenderà dall'entità dei sostegni da Roma».

E lanciare un Sos anche al Gruppo Egea? «Siamo detentori di una quota minuscola, uno zero virgola, non in grado d'indirizzare la politica di un'azienda che, tuttavia, verso di noi è già stata sensibile accordandoci 15mila euro di sconto sul riscaldamento delle scuole. Di questo non possiamo che ringraziare». ♦